



Allegato 1)
PGE: 22928/2024

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI AL PROGETTO REGIONALE "COMUNITA' ATTIVE" CHE PREVEDE ATTIVITA' DI GIUSTIZIA RIPARATIVA, INTERVENTI A VALENZA RIPARATIVA E SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO A CARATTERE GENERALISTA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022.

Con Determinazione Dirigenziale n. 646/2024, il Comune di Mantova, Settore Welfare Servizi Sociali e Sport, ha indetto un avviso pubblico per la co-progettazione ex art. 55 comma. 3 D.lgs. 117/2017, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore e Altri Enti le azioni e gli interventi finalizzati alla co-progettazione di azioni e attività innovative in risposta a quanto previsto dal "Bando per la presentazione di "Piani di attuazione territoriale" per la realizzazione del Progetto Regionale "Comunità Attive" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022";

Definizioni

- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Mantova, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti del Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registro EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



- dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
 - **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

PREMESSO che:

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della legge regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" ed in particolare dell'art. 9 "Sperimentazione di interventi in materia di Giustizia Riparativa" e secondo quanto disposto dalla d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022, ha aderito all'accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale dal titolo "Un futuro in Comune", così come disposto dalla d.g.r. n. 5053/2021;
- Con d.d.s. n. 10759 del 3 agosto 2021 e successivo d.d.s. n. 1465 del 29 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato i Piani di attuazione territoriale del progetto "Un futuro in Comune", in convenzione con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, partner del progetto regionale su base territoriale.
- Il progetto sopracitato si è concluso il 31 gennaio 2024 ed ha previsto:
 - l'implementazione e lo sviluppo dei centri di giustizia riparativa e di mediazione penale di Milano e di Brescia;
 - l'attivazione di n. 12 poli territoriali per attività a rilevanza riparativa;
 - l'implementazione e sviluppo di almeno n. 12 sportelli di supporto alle vittime di reato a carattere generalista;
 - la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione;
 - la sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e con gruppi di giovani;

Premesso che con Deliberazione n. 35 del 05/03/2024 la Giunta del Comune di Mantova ha autorizzato la partecipazione al Bando per la presentazione di "Piani di attuazione territoriale" per la realizzazione del Progetto Regionale "Comunità Attive" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022;

Considerato che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare soggetti terzi, specialisti collaboratori, in grado di offrire sia la migliore proposta progettuale da presentare, sia le migliori condizioni tecniche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stessi soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria



manifestazione di interesse per la progettazione e successiva realizzazione del progetto suddetto in termini tecnici e qualitativi, da presentare a Regione Lombardia per l'ammissione al finanziamento;

Articolo 1 – Finalità e oggetto

1. Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e Altri Enti con la finalità di individuare i soggetti con i quali co-progettare e attuare azioni e attività innovative in risposta a quanto previsto dal "Bando per la presentazione di "Piani di attuazione territoriale" per la realizzazione del Progetto Regionale "Comunità Attive" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022";
2. I partner progettuali dovranno accompagnare l'Amministrazione Comunale dalla stesura all'attuazione del progetto.
3. Il procedimento che si intende attuare ha finalità esclusivamente esplorative e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche e obblighi negoziali da parte e nei confronti del Comune di Mantova.
4. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più soggetti ETS/Altri Enti, con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)**, predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'EAP per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.
5. Gli ETS come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) e gli Altri Enti, sono invitati a presentare, - oltre alla **Domanda di partecipazione (MOD A – Istanza di Partecipazione)** - una **Proposta Progettuale (PP – Allegato "MOD. C")** di intervento, redatta secondo le indicazioni del **Documento Progettuale (DP)**, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.
6. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite, saranno selezionate le proposte progettuali che verranno valutate come rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. Al riguardo si precisa che l'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di richiedere eventuale integrazione esplicativa.
7. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Articolo 2 – Caratteristiche del progetto

Il progetto mira a perseguire gli obiettivi sottoelencati suddivisi per macroaree:

1. costruire un **sistema di giustizia riparativa omogeneo** per lo sviluppo e l'implementazione di programmi della stessa attraverso la stabilizzazione di servizi attivi, dei Poli territoriali per la giustizia riparativa e la diffusione di una cultura della giustizia riparativa coinvolgendo attivamente la comunità, gli istituti di pena e gli istituti scolastici;
2. rispondere al **bisogno di protezione e cura delle vittime di reato**, sia primarie che secondarie, sia individuali che collettive, nell'ottica di evitare rischi di vittimizzazione secondaria (Direttiva UE 29/12) attraverso l'implementazione dei 12 servizi generalisti per il supporto alle vittime di reato, su base provinciale e dei relativi punti di ascolto nelle diverse aree territoriali, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed eventuale accompagnamento ai servizi del territorio attraverso la realizzazione di una rete integrata territoriale tra il sistema dei Servizi sociali, sanitari e sociosanitari, le Forze



dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Territoriale), il Tribunale, le Scuole e gli Istituti di pena;

3. sperimentare e **diffondere un approccio globale per la gestione riparativa dei conflitti** e sostenere una cultura della riparazione attraverso il coinvolgimento attivo della comunità e degli Istituti scolastici e la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione che coinvolgano la Magistratura, l'Ordine degli Avvocati, le Forze dell'ordine, i Servizi della giustizia e i Servizi territoriali favorendo l'acquisizione di competenze funzionali e la stesura di protocolli di collaborazione;
4. rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire **interventi personalizzati** in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali attraverso un'azione di governance e di coordinamento di sistema;

Articolo 3 – Partner e durata

Il Comune di Mantova intende effettuare con questa Manifestazione di interesse una ricognizione per individuare organizzazioni del terzo settore, iscritte ai registri regionali o nazionali (o iscritte in elenchi analoghi), che abbiano maturato **un'esperienza nell'ambito della giustizia riparativa e nella mediazione penale**;

La durata complessiva dell'intervento è **di 24 mesi** (dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte di Cassa delle Ammende al 28 Febbraio 2026), fatte salve eventuali proroghe che verranno adottate a seguito di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione da parte di Cassa delle Ammende

Articolo 4 – Requisiti di partecipazione

- I soggetti di cui sopra non dovranno avere motivi di esclusione di cui in ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023 e non dovranno avere situazione debitoria o di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Non possono concorrere quegli organismi dei quali facciano parte amministratori o dipendenti comunali che svolgano funzioni direttive;
- Avere maturato un'esperienza in materia di giustizia riparativa nei confronti di adulti e minori (a titolo esemplificativo: attività di mediazione penale sia nei confronti di minori che di adulti, interventi educativi a favore di minori ed adulti sottoposti a procedimento penale, attività di sostegno a vittime di reato, esperienza di interventi preventivi e di sensibilizzazione nel contesto sociale al fine di intercettare precocemente situazioni di conflitto, realizzazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione ad operatori pubblici, del terzo settore e alla comunità sui temi della giustizia riparativa)
- Avere la sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Art. 5 - Fasi della co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE I - Individuazione del/i EAP con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione di azioni ed interventi mirati alla presentazione di "Piani di attuazione territoriale" per la realizzazione del Progetto Regionale "Comunità Attive" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista;

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'AP ed i referenti tecnici del/i EAP. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti e prenderà avvio mediante discussione critica delle proposte progettuali presentate con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal DP elaborato dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) Analisi dei bisogni e sintesi progettuale;

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it





- b) Obiettivi e risultati attesi
- c) Definizione puntuale delle attività previste e delle modalità di realizzazione;
- d) Inquadramento del progetto in rapporto ad altre politiche locali dell'ente e del territorio;
- e) Modello di sostenibilità a medio/lungo termine dell'intervento e replicabilità;
- f) Risultati attesi;

In caso di mancata definizione di un PD che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'AP si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

FASE III: stipula dell'Accordo di partenariato tra l'Amministrazione Procedente (AP), e gli EAP selezionato/i;

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale:

- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o in attesa della conclusione delle procedure già avviate a tal fine secondo la normativa vigente.
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

In ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023:

- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante, ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante e ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
- di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- che, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del D. Lgs 36/2023, l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.lgs. 36/2023).

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.



Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Mantova – Settore Welfare Servizi Sociali e Sport, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.mantova.it, entro e non oltre le **ore 12.00 del 20 Marzo 2024** indicando in oggetto la dicitura **“Manifestazione di interesse per la coprogettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto regionale “Comunità Attive”**;
 2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.
 3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
 4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato “MOD. A)”** del presente Avviso, debitamente sottoscritta, digitalmente o con firma autografa corroborata da documento di identità in corso di validità, dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:
 - se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'attocostitutivo del consorzio;
 - se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.
 - b. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato “MOD. B)”** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta, digitalmente o con firma autografa corroborata da documento di identità in corso di validità, dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.
 - c. **PROPOSTA PROGETTUALE**, sottoscritta digitalmente o con firma autografa corroborata da documento di identità in corso di validità, dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo **l'Allegato “MOD. C)”**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto.
- Qualora l'AP, nel corso dei controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati, accertasse il mancato possesso degli stessi, escluderà il partecipante dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.



COMUNE di
MANTOVA

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.
- siano redatte in maniera incompleta (fatto salvo il soccorso istruttorio);
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;

Art. 9. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria.

La procedura di individuazione dell/i soggetto/i chiamato/i alla co-progettazione verrà effettuata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione tecnica interna al Comune di Mantova nominata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

Il Comune di Mantova si riserva, in ogni caso, di:

- ✓ perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- ✓ sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- ✓ non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico;

Art. 10. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 3 facciate) illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

| INDICATORI DI VALUTAZIONE | | SCALA DI VALUTAZIONE | |
|---|---------------|------------------------------|----------|
| | Punteggio max | Valutazione | N. punti |
| Analisi del contesto sociale (max 30 punti) | | | |
| Capacità di analisi del bisogno nel contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto | 15 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | Sufficiente | 8 |
| | | Buono | 12 |
| | | Ottimo | 15 |
| Capacità di implementazione delle azioni progettuali | 15 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | Sufficiente | 8 |
| | | Buono | 12 |
| | | Ottimo | 15 |
| Rete a sostegno della proposta (max 20 punti) | | | |
| La Commissione valuterà la capacità di attivazione di reti di intervento rispetto alle attività oggetto del presente avviso. La Commissione valuterà gli accordi ed i protocolli in essere e le progettualità attive. | 10 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 3 |
| | | Sufficiente | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | | Ottimo | 10 |

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



COMUNE di
MANTOVA

| | | | |
|---|----------|------------------------------|----|
| La Commissione valuterà la metodologia di raccordo con le reti del territorio | 10 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 3 |
| | | Sufficiente | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | | Ottimo | 10 |
| Capacità di progettazione e forme di innovazione sociale (max 30 punti) | | | |
| La Commissione valuterà la proposta degli obiettivi previsti e dei risultati attesi | 15 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | Sufficiente | 8 |
| | | Buono | 12 |
| | | Ottimo | 15 |
| Caratteristiche sperimentali e innovative della proposta in coerenza con quanto stabilito dal progetto regionale | 15 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | Sufficiente | 8 |
| | | Buono | 12 |
| | | Ottimo | 15 |
| Qualità organizzativa della proposta (max 20 punti) | | | |
| La Commissione valuterà i modelli organizzativi e le professionalità messe in atto per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione, compresi metodologia, strumenti e azioni previste per l'attuazione delle attività | 20 punti | Non valutabile/Insufficiente | 0 |
| | | Parzialmente sufficiente | 6 |
| | | Sufficiente | 12 |
| | | Buono | 18 |
| | | Ottimo | 20 |

Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. Gli ETS/Altri Enti singoli o associati parteciperà/anno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato/i, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, fermi restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal/i Soggetto/i selezionato/i, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).
4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.
5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la revoca dell'intera procedura.
6. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.
7. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.
8. Partecipando al presente Avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, gli ETS/Altri Enti selezionato/i in forma singola o a vario titolo associati, esprime/esprimono la propria liberatoria a favore del Comune di Mantova in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Mantova ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, il Comune di

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registro EMAS
n° 190/2011/2015 e 190/14/01/2015



Mantova è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

9. L'Amministrazione precedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS/degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 14. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Comune di Mantova o il soggetto proponente vengano in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati").

Art. 15. Responsabile del Procedimento e contatti

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Mariangela Remondini, Dirigente del Settore Welfare Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova servizi.sociali@comune.mantova.it tel. 0376/376863.

Art. 16. Norme di rinvio.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento al Codice Civile

Art. 17. Ricorsi.

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

Settore Welfare servizi Sociali e Sport

Comune di mantova



Dott.ssa Mariangela Remondini

Allegati:

1. Documento progettuale (DP);
2. MOD. A): Istanza di partecipazione;
3. MOD. B): Dichiarazione sostitutiva;
4. MOD. C): Schema di proposta progettuale.

